



Parrocchia
SAN PAOLO - RHO



Il Granello

DOMENICA 15 OTTOBRE 2023

97ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

Siamo nel mese di Ottobre, mese dedicato alla preghiera, solidarietà e comunione con i nostri fratelli e sorelle che lasciando la propria terra partono per annunciare il vangelo a tutte le genti.

È chiaro che la missione non riguarda solo chi parte per una terra lontana, ma ogni cristiano, ciascuno di noi, chiamati a testimoniare Cristo con la nostra vita di ogni giorno. In queste domeniche sul granello metteremo il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale.

La lettura e le diverse attività che proporremo siano un invito a fare di Cristo il centro della nostra vita. Solo così sapremo trovare lo slancio per diventare missionari, annunciatori del Vangelo presso i nostri familiari, i vicini, gli amici, tutti coloro che incrociamo sul nostro cammino. Annunciando il Vangelo con la vita e le parole in questo mondo che tanto ha bisogno di incontrare il Signore.

Don Esler



**MESSAGGIO
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA 97ª GIORNATA
MISSIONARIA MONDIALE 2023**

Cuori ardenti, piedi in cammino
(cfr Lc 24,13-35)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi

e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «*Ignorare le Scritture è ignorare Cristo*» (In Is., Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. *Aperuit illis*, 1).

Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i mis-

fine Prima parte

LISBONA 2023, il racconto continua...

Il Papa ci ha chiesto di raccontarvi quello che abbiamo vissuto durante la GMG, ma non è semplice descrivere gli sguardi, i sorrisi, il silenzio e tutto quello che ci ha accompagnato in quei giorni e che ci siamo portati a casa. Il Papa ha ripetuto più volte, però, che “la gioia è missionaria, non è per uno, ma è per portare qualcosa”, ecco dunque quello che vi porto.



Come in tutte le cose, ci sono state delle difficoltà, ma proprio chi il primo giorno ha detto che sarebbe stata la sua prima e ultima GMG, durante l'ultimo viaggio in aereo non voleva più tornare a casa. Ci sono molte cose che mi hanno stupito, una di queste è stata l'accoglienza. Non era solo la voglia di fare conoscenza tra noi giovani con quelli di altri oratori o paesi, ma anche l'accoglienza da parte delle famiglie che ci hanno ospitato. Io e le altre ragazze maggiorenni siamo state accolte da una signora di 78 anni, Elisabetha, che faceva fatica a camminare e parlava solo il portoghese; ma questo non le ha impedito di metterci a disposizione la sua piccola casa e di condividere molti momenti assieme, fino agli abbracci e le lacrime dell'ultimo giorno. Le famiglie ospitanti non erano tutte cristiane, questo mi ha colpito, perché vuol dire che la nostra gioia è contagiosa e spinge anche altre persone a mettersi in gioco.

Un'altra cosa che mi ha stupito è stato l'entusiasmo e la felicità da parte di tutti noi. Quando le altre ragazze mi raccontavano delle docce fredde all'aperto o della scuola piena di persone dove dormivano, lo facevano ridendo; mentre giravamo quasi a vuoto, di sera, in cerca

di un pullman che ci riportasse a casa, cantavamo. La cosa più bella penso fosse lo stare assieme, il condividere quei momenti, trasformandoli in gioia. Anche adesso che siamo tornati, sento quel desiderio di condividere con le mie amiche e i miei educatori le scelte e le difficoltà che devo affrontare, trasformandole così in opportunità.

Fin'ora, però, non ho ancora parlato del vero motivo per cui un 1,5 milioni di giovani eravamo lì. Quando ci stavamo avvicinando al parco Edoardo, dove si è tenuta l'accoglienza del Papa, il don ci ha detto di girarci e di vedere come fosse bello che tutta quella gente andasse verso un'unica direzione: Gesù. Sono stati tanti i momenti di preghiera e di condivisione, dalla catechesi delle mattine ai momenti col Papa. Ci sono molte frasi che mi hanno colpito e voglio riportarne alcune, affinché rimangano anche a voi. La prima è quella che il Papa ci ha ripetuto più volte, ovvero che “Siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso” e tante altre:

“L'unico momento in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso è per aiutarla a rialzarsi”, “La gioia bisogna cercarla, bisogna scoprirla nel dialogo con gli altri”.

E infine ci vuole un grande grazie a tutti voi perché il Papa ci ha fatto rendere conto che “questa gioia che abbiamo, altri ci hanno preparato a riceverla. Tutti abbiamo persone che sono state un raggio di luce nella nostra vita: genitori, nonni,

amici, sacerdoti, catechisti, animatori, maestri ... loro sono come le radici della nostra gioia”. La maggior parte di queste persone, per me, sono qui in oratorio e quindi grazie a tutti voi che mi avete permesso di vivere questa fantastica GMG.



Camilla Severin

Prossimamente...

D. 15	16.30	Processione del Crocifisso – <i>pregando per la Pace</i>	Chiesa di S. Giovanni in via Chiminello – S. Vittore
L. 16	18.00	Santo Rosario per la Pace + Messa	Chiesa di S. Maria
M. 17		GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE IN MEDIORIENTE E NEL MONDO	Messe: 8.30 a S. Maria; 18.30 a S. Paolo; 19.00 in Santuario (<i>cittadina</i>)
S. 21	21.00	Spettacolo dei genitori (<i>vedi locandina</i>)	Oratorio
D. 22	15.30	Inizio della settimana Missionaria ... Incontro dei genitori del catechismo + iscrizioni . Per i ragazzi: grande gioco	

Sala “I care” – don Lorenzo Milani

Abbiamo raccolto € 1990,00 (buste) + € 2200,00 (bonifici)

Ad oggi siamo a: - 25810,00!

Prossima raccolta: 1^a e 2^a domenica di novembre.

I Bonifici restano sempre validi!

- tramite **bonifico: Credit Agricole filiale di Rho**

Parrocchia di San Paolo

IBAN: IT67L0623020500000015251165

Causale: Lavori Oratorio 2° lotto



Le lasagne del San Paolo

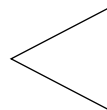


Ritornano
Il 18 e 19 novembre
per sostenere i lavori di
riqualificazione dell'oratorio!

Disponibili in vaschette da:

2 Porzioni	7 €
4 Porzioni	14 €
6 Porzioni	20 €

Prenotazioni entro il 15 novembre
in segreteria dal lunedì al venerdì
16:00 – 18:30
o all'uscita della messa delle 11:00



IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo

v. Castellazzo, 67 - 20017-Rho (Mi)

Sito Internet: www.sanpaolorho.it

Don Fabio Verga:

02.930.96.90 - 338.62.92.587

E-mail: oratiscrivo@gmail.com

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124

segreteria.orasanpaolorho@gmail.com